



Città di Alessandria

Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" F.E.S.R. 2007/2013

Asse III – Riqualificazione territoriale
Attività III.2.2. – Riqualificazione aree degradate

Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U

INTERVENTO 9 - Regimi di aiuto per le imprese

LOTTO 2 - Regime di aiuto a favore di interventi nelle aree di Borgo Rovereto e Borgo Cittadella per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti

Intervento 9.2

BANDO A FAVORE DI INTERVENTI NELLE AREE DI BORGO ROVERETO E BORGO CITTADELLA PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E PER LO SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI

Approvato con Delibera della Giunta Comunale n°330/483 del 25 Novembre 2015



 REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI
ALESSANDRIA

P.I.S.U. Alessandria

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria dell'area di intervento ed elenco delle vie

ALLEGATO 2: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile

ALLEGATO 3: Domanda di contributo

ALLEGATO 4: Modello di Business Model Canvas

ALLEGATO 5: Dichiarazione relativa al "de minimis"

ALLEGATO 6: Check list di ammissibilità

ALLEGATO 7: Definizione di PMI e Requisiti Beneficiari (Elenco Codici Ateco 2007)

1. PREMESSA

- Il Programma operativo regionale (di seguito: P.O.R. o Programma) 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" pone, fra gli obiettivi strategici, il recupero ed il riuso di aree – urbane e periurbane - che presentino caratteristiche di degrado al fine di una loro riqualificazione e rigenerazione nell'ottica di incremento della competitività dei territori e del miglioramento delle performance ambientali.
- Con deliberazione n. 47-12882 del 21/12/2009 la Giunta regionale, ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano, da finanziarsi a valere sul P.O.R. - F.E.S.R. 2007/2013.
- Con determinazione n. 265 del 11/10/2010 è stato approvato il Disciplinare che ha definito l'impostazione generale e l'articolazione progettuale cui devono attenersi i comuni capoluogo di provincia nell'elaborazione del P.I.S.U. da proporre a cofinanziamento a valere sul P.O.R., regolamentando le modalità formali di accesso ai contributi pubblici, le modalità di quantificazione ed erogazione, di rendicontazione delle spese ammissibili, gli obblighi e vincoli gravanti sui comuni in quanto beneficiari del cofinanziamento, i controlli ed il monitoraggio degli interventi ammessi a cofinanziamento nonché casi e modalità di revoca del finanziamento.
- La Città di Alessandria, per accedere ai contributi regionali per interventi di rivitalizzazione economica e riqualificazione urbana, ha predisposto un Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) per la porzione di territorio urbano nella zona occidentale e nord-occidentale del Comune di Alessandria che presenta elevati livelli di degrado fisico-ambientale e di disagio sociale ed economico;
- La Direzione Lavori ed Opere Pubbliche del Comune di Alessandria ha predisposto il Dossier di candidatura del P.I.S.U. sopra descritto, denominato "Da borgo Rovereto a borgo Cittadella";
- In data 04/02/2011 prot. n. 1137/DB1602 il Comune di Alessandria ha presentato il dossier di candidatura per il finanziamento del P.I.S.U. denominato: "Da Borgo Rovereto al quartiere Cittadella".
- Con determinazione dirigenziale n. 415 del 12 ottobre 2011, la Regione Piemonte - Direzione Attività produttive - Settore Interventi per la competitività del Sistema produttivo, a conclusione delle procedure di istruttoria del Dossier di candidatura, ha approvato ed ha ammesso a finanziamento il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Da Borgo Rovereto al quartiere Cittadella", con un contributo di Euro 12.000.000,00 a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Attività III.2.2.;
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 727 in data 4.1.2012 venne approvato definitivamente il Piano Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Da Borgo Rovereto al quartiere Cittadella" e la bozza della Convenzione fra la Direzione Regionale alle Attività produttive ed il comune di Alessandria finalizzata a regolamentare la fase di attuazione del Piano;
- Con Determina Dirigenziale n. 471, in data 26.3.2012, venne accertata in entrata e impegnata la spesa di € 12.000.000,00;
- In data 20/02/2012 è stata sottoscritta la conseguente convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Alessandria per l'attuazione del P.I.S.U.;
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 in data 10.4.2014 venne approvato il progetto relativo alla SCHEDA C1.1 - "Attività di mediazione interculturale e di accompagnamento nelle scuole ed interventi su edifici scolastici di borgo Rovereto" e alla SCHEDA C2.1 - "Eventi e manifestazioni per far incontrare la cultura locale e straniera: festa di Borgo Rovereto" ove sono previsti gli interventi oggetto del presente bando.
- con successiva deliberazione n. 313 del 13 Novembre 2014 la G.C. approvava di accorpate gli interventi relativi alla SCHEDA C1.1 - "Attività di mediazione interculturale e di accompagnamento nelle scuole ed interventi su edifici scolastici di borgo Rovereto" e alla SCHEDA C2.1 - "Eventi e manifestazioni

per far incontrare la cultura locale e straniera: festa di Borgo Rovereto" mantenendo quale nuova denominazione "SCHEDA C1.1 - "Attività di mediazione interculturale e di accompagnamento nelle scuole ed interventi su edifici scolastici di borgo Rovereto" – sviluppo di processi di riqualificazione economica e sociale"

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le **micro-imprese e le piccole imprese** (vedere allegato 7 e 8 per ulteriori specifiche):

a. localizzate o che intendano localizzarsi all'interno dell'area di cui al successivo punto 2.2;

b. che operino nei seguenti settori:

- artigianato manifatturiero ed artistico;
- attività e servizi professionali;
- servizi di informazione e comunicazione;
- commercio al dettaglio;
- servizi di alloggio e di ristorazione;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- servizi alla persona
- vendita diretta di prodotti agricoli

Per le imprese non ancora costituite, il possesso dei suddetti requisiti viene inteso, in sede di domanda, come impegno a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad assicurarne il rispetto; in ogni caso, al momento della richiesta di erogazione, anche parziale, del contributo l'impresa dovrà essere effettivamente costituita e dovrà dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività ed il possesso dei requisiti dichiarati in sede di domanda.

Le imprese che intendono partecipare al bando possono verificare il rispetto dei requisiti di cui sopra consultando la nota informativa di cui all'Allegato 7 e 8.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo 3.1, le imprese devono essere localizzate all'interno dell'area identificata in Allegato 1, che rappresenta il contesto territoriale di riferimento del PISU; in altre parti del presente documento, tale area è denominata semplicemente "area d'intervento".

Entro l'area come sopra identificata, sono ammesse alle agevolazioni le imprese:

a. di nuova o recente costituzione

1. che dispongano, alla data di presentazione della domanda di contributo, di una unità operativa adatta allo svolgimento dell'attività nell'area d'intervento;
2. che intendono insediare la loro sede nell'area d'intervento;

b. già esistenti

1. che dispongano, alla data di presentazione della domanda di contributo, di una unità operativa adatta allo svolgimento dell'attività nell'area d'intervento;
2. che intendono ampliare l'attuale sede operativa con l'attivazione di nuovi locali fisicamente collegati alla sede attuale e/o con l'attivazione di sedi secondarie e/o con la riqualificazione della sede attuale e/o con il trasferimento della sede dell'impresa in un nuovo locale all'interno dell'area d'intervento;
3. localizzate in altre zone cittadine e immediatamente fuori città, che intendono trasferire la loro attività o realizzare una nuova sede operativa nell'area d'intervento;
4. che intendo attivare nuovi servizi e/o nuove attività tali da rappresentare un potenziamento dell'offerta rispetto alla situazione attuale.

Qualora l'impresa, alla data di presentazione della domanda di contributo, non sia in possesso dei locali o non abbia ancora formalmente acquisito la disponibilità di detti locali, gli stessi devono già essere identificati, devono essere indicati tempi e modalità di acquisizione e deve, in ogni caso, essere prodotta la dichiarazione di cui all'Allegato 2.

In entrambi i casi, il contributo sarà concesso esclusivamente per interventi di riqualificazione e allestimento di sedi operative localizzate entro l'area di cui al paragrafo 2.2.

2.3 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili, purché strettamente funzionali agli interventi, le seguenti voci di spesa:

- a. contratto di affitto, recupero, restauro e riqualificazione dei locali sede dell'attività d'impresa;
- b. riqualificazione degli affacci esterni (quali ad esempio: creazione di nuovi dehors o adeguamento di dehors esistenti, realizzazione di nuove insegne e/o sostituzione di insegne esistenti, realizzazione di nuove tende e/o sostituzione di tende esistenti, rifacimento / riqualificazione di vetrine e vetrinette, rifacimento/riqualificazione della segnaletica commerciale di via, adeguamento/creazione di accessi ai locali per i disabili, ecc.);
- c. realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche (es. videosorveglianza);
- d. acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi (inclusa l'installazione), purché inventariabili;
- e. acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche inclusa la realizzazione di siti internet e servizi digitali, di comunicazione e promozione;
- f. esclusivamente nell'ambito di accordi di collaborazione tra più imprese, acquisto di automezzi attrezzati per il trasporto di cose a basso impatto ambientale (elettrici o a metano); la domanda relativa a tale tipologia di acquisto deve, in ogni caso, essere presentata dalle imprese che aderiscono all'accordo (eventuali associazioni di imprese non sono soggetti ammissibili ai sensi del presente bando e non possono, quindi, presentare domanda di contributo);
- g. spese tecniche, per un importo complessivo non superiore all'8% della somma degli importi ammissibili per opere, impianti, attrezzature e arredi dell'intervento cui le spese tecniche si riferiscono (importo comprensivo di oneri per la sicurezza).

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

- a. la realizzazione delle stesse successivamente al **1° gennaio 2014**;
- b. l'impiego, sia per le opere edili e impiantistiche, che per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, di materiali e tecnologie a risparmio energetico e a basso impatto ambientale;
- c. il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente;
- d. la dimostrazione delle spese sostenute (comprese le spese tecniche) attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti);
- e. la rendicontazione delle spese sostenute, espresse in un documento dettagliato, denominato "Relazione finanziaria", con allegate le fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti. Tale relazione dovrà essere firmata dal tecnico abilitato o dal richiedente il finanziamento.

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

2.5 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) IVA;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- d) beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- e) investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per sub ingresso;

- f) spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising;
- g) campionari e beni destinati all'esposizione;
- h) merci destinate alla vendita;
- i) macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale, senza aumentare, migliorare o modificare la qualità del servizio erogato;
- j) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, ai sensi dei contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE n. L 352/1 del 24/12/2013.
- k) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- l) spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario;
- m) spese sostenute prima del 31 dicembre 2013.

2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

- a. aver frequentato una o più fasi del percorso di accompagnamento e sostegno predisposto;
- b. impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni, in caso di costituzione di nuova impresa e 3 anni in caso di contributo a impresa già esistente dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- c. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso; a tal fine, deve essere trascritto un vincolo di destinazione d'uso sui registri immobiliari per i locali recuperati fruendo del contributo di cui al presente bando; Bando Interve
- d. entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Alessandria e della Regione Piemonte; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio, dovrà comunque esserne data comunicazione al Comune e alla Regione;
- e. promuovere, in funzione delle caratteristiche proprie dell'esercizio, le seguenti attività:
 1. garantire l'apertura dell'esercizio per almeno una manifestazione all'anno nell'ambito del calendario degli eventi promossi dal Comune di Alessandria in accordo con le associazioni di categoria.
L'insieme delle manifestazioni contiene a titolo esemplificativo "Capodanno Alessandrino", "Gagliaudo fra i mercanti", "San Baudolino" e "Borgo Rovereto";
 2. attivare accordi di collaborazione con altre imprese e realtà profit o no profit insediate nell'area di intervento, finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alla clientela e/o l'impatto ambientale dell'attività (ad esempio, aperture domenicali a rotazione, consegna prodotti a domicilio, utilizzo condiviso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale);
 3. organizzare eventi/iniziative di animazione sociale e culturale, complementari rispetto alla primaria attività commerciale o artigianale esercitata (ad esempio, degustazioni e presentazioni di prodotti tipici, incontri con i produttori, esposizioni artistiche, incontri e dibattiti, cene a tema, ...)
- f. impegnarsi a realizzare la pubblicità prevista per i finanziamenti in oggetto, secondo quanto indicato dalla Regione Piemonte all'indirizzo internet

<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/cartellonistica.htm>

intitolato "Cartellonistica, obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati", avendo cura di inserire, nello spazio destinato al beneficiario, i loghi del Comune di Alessandria e del Pisu ;

Il rispetto di tali vincoli è connesso all'accettazione del contributo da parte del beneficiario: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo (nei casi di cui all'art 6.1) o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciare, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali, e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopraddetti vincoli.

2.7 Condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

- a. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- b. non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- c. non avere in corso procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65;
- d. non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- e. non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- g. non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

3. CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un **contributo a fondo perduto pari al 50% ESL** delle spese ammissibili.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione anche parziale del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

3.2 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis")

I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE n. L 352/1 del 24/12/2013.

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere quindi corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo di € 200.000 in tre esercizi finanziari (€ 100.000 per le imprese che effettuano trasporto merci per conto terzi) (Allegato 5).

3.3 Origine e ripartizione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone il Comune di Alessandria per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a complessivi € 852.030,51 attivati dalla Regione attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) POR 2007/2013.

Tali risorse sono così ripartite :

- € 400.000,00 per le imprese di nuova e recente costituzione - paragrafo 2.2 lett. a;
- € 452.030,51 per le imprese esistenti - paragrafo 2.2 lett. b.

Per ciascuna tipologia di impresa sarà formata una specifica graduatoria, con possibilità per il Comune di compensare le eccedenze determinatesi in una graduatoria (*overbooking*) con le eventuali economie registrate nell'altra.

3.4 Limiti degli investimenti

Con riferimento alle tipologie di impresa definito al paragrafo 2.2:

Per le imprese già esistenti:

il contributo massimo è pari a € 25.000,00

Per le nuove imprese:

il contributo massimo è pari a € 100.000,00

3.5 Modalità di erogazione dei contributi

Il Comune provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al paragrafo 3.1, con le modalità seguenti:

- 100% a titolo di saldo a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo paragrafo 6) delle opere, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso;

o in alternativa

- 30% a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'inizio lavori;
- 30% in corrispondenza di uno stato di avanzamento lavori documentato pari ad almeno il 30% dell'importo totale delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti);
- 30% in corrispondenza di uno stato di avanzamento lavori documentato pari ad almeno il 90% dell'importo totale delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti);
- 10% a titolo di saldo, a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo paragrafo 6) delle opere, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta; il beneficiario può, comunque, optare per un'erogazione a stati di avanzamento anziché in anticipazione.

Le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo: esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione da parte del Comune, al finanziamento di varianti purché conformi alla normativa in materia ed a quanto previsto al successivo paragrafo 6.2.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

Ai fini della presentazione della domanda di contributo il Comune di Alessandria predispone uno sportello di accompagnamento e sostegno chiamato a svolgere le seguenti attività:

- A Documentazione e prima informazione;
- B Consulenza formativa, tutoring e networking;
- C Perfezionamento dell'idea progettuale e supporto alla predisposizione del Business Plan.

Le attività del suddetto sportello saranno espletate a partire dal 1° gennaio 2015 e termineranno entro il 30 aprile 2015 (termine perentorio).

La domanda di contributo dovrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre le **ore 16:00 del 20 gennaio 2015**.

La domanda, esente da bollo, debitamente firmata (anche digitalmente) dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) o da persona delegata, deve essere redatta e trasmessa al Comune di Alessandria o via mail all'indirizzo PEC del Comune: comunedialessandria@legalmail.it, in formato PDF o tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo in Piazza della Libertà,1. (orario da lunedì a venerdì 8:30-12:00 – martedì, giovedì 14:00-16:00).

Le domande dovranno essere intestate come segue:

Comune di Alessandria
Direzione Infrastrutture e Protezione Civile
Ing. Marco Neri
RUP Progetto PISU
Piazza della libertà,1
15121 Alessandria

Oggetto: Domanda di contributo per interventi a favore delle imprese in Borgo Rovereto nell'ambito del progetto PISU Alessandria

Le domande di aiuto che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste, saranno respinte.

4.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dallo sportello; la domanda di contributo (Allegato 3) dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Business Plan del progetto di investimento, redatto secondo il modello di cui in Allegato 4;
- computo metrico a misura (secondo il prezzario regionale vigente) delle opere da realizzare e/o preventivi delle spese non comprese nel computo metrico;
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile (Allegato 2), se diverso dal richiedente;
- dichiarazione relativa al de minimis (Allegato 5);
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto.

La domanda di contributo che perverrà priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta sarà respinta.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione presentata.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione:

- valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando, secondo la check list di cui all'Allegato 6;
- valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, sulla base dei criteri di premialità di cui al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Formazione delle graduatorie

La Commissione appositamente nominata e insediata presso il Comune di Alessandria, stilerà due differenti graduatorie, riferite rispettivamente alle tipologie di impresa indicate nel paragrafo 2.2, in particolare:

- Graduatoria A per le imprese di nuova e recente costituzione (paragrafo 2.2 lett. a)
- Graduatoria B per le imprese esistenti (paragrafo 2.2 lett. b)

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di presentazione.

5.3 Criteri di selezione

Il punteggio di merito che la Commissione insediata presso il Comune di Alessandria assegnerà alle domande ritenute ammissibili, sarà attribuito in applicazione dei seguenti criteri di premialità:

A. Caratteristiche del proponente e dei locali oggetto di intervento

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Caratteristiche del richiedente. L'intervento è proposto da:	ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni.	Punti 5
	società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni.	
Caratteristiche dei locali dell'impresa. I locali oggetto di intervento:	risultano gravemente degradati e in condizioni tali da compromettere la qualità del paesaggio urbano in cui sono inseriti.	Punti 4
	pur non essendo gravemente degradati, risultano attualmente chiusi e non utilizzati.	Punti 3
	risultano attualmente utilizzati, ma per attività che non prevedono la loro apertura al pubblico.	Punti 2

B. Qualità del progetto d'impresa (per la nuove imprese) o del progetto d'investimento (per le imprese esistenti)

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Dati e fonti utilizzati	Livello di completezza e di dettaglio dei dati, delle fonti e delle argomentazioni che accompagnano le ipotesi su cui è costruito il Business Plan.	Max Punti 4
	Livello di completezza e di approfondimento delle argomentazioni relative agli aspetti organizzativi e attuativi del progetto d'impresa e/o del progetto di investimento.	Max Punti 4
Prestazione economico-finanziaria	Congruità tra gli investimenti previsti e l'attività cui sono destinati, capacità di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario.	Max Punti 6

C. Qualità del progetto in relazione agli obiettivi di valorizzazione dell'area d'intervento previsti dal PISU

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Prestazione ambientale	Livello di sostenibilità ambientale del progetto con riguardo alle iniziative previste in tema di qualità ambientale e di riduzione degli impatti.	Max Punti 4
Innovazione	Livello di innovazione previsto dal progetto, con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di erogazione degli stessi	Max Punti 4
Presidio del territorio	Capacità del progetto di contribuire all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività dell'area di intervento.	Max Punti 4
Ricadute turistiche	Capacità del progetto di attrarre una frequentazione di tipo turistico nell'area di intervento.	Max Punti 4
Qualità architettonica	Qualità del progetto di recupero architettonico con particolare riguardo alla valorizzazione degli elementi tipici della tradizione.	Max Punti 4
Livelli occupazionali	Capacità del progetto di assicurare una ricaduta occupazionale sia quest'ultima a tempo determinato che indeterminato.	Max Punti 4
Appartenenza a reti territoriali	Capacità del progetto di adottare logiche di reti e di stimolare la costituzione di network formali ed informali con altri soggetti, pubblici, privati e no profit che insistano sull'area interessata.	Max Punti 4
Integrazione e capitale sociale	Capacità del progetto di sviluppare sinergie ed attività che facilitino il percorso d'integrazione e consolidino il capitale sociale sull'area interessata.	Max Punti 4

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 16 punti.

La domanda si intende presentata al momento della consegna della mail alla casella di posta elettronica certificata del Comune di Alessandria o, al momento della consegna all'ufficio preposto. L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito al funzionamento del sistema di posta elettronica certificata.

Il Comune darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante un messaggio di PEC inviato agli indirizzi indicati nella domanda.

6. ADEMPIMENTI, CONTROLLI E VERIFICHE

6.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

- a. si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 1. mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 2. destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 3. nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 4. nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo venga modificata nei 5 anni (o 3) successivi alla conclusione dell'intervento, ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.6;
 5. qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 6. qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;
 7. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.

- b. si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione. L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuti nel presente bando, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto stesso deve essere preventivamente autorizzata dal Comune di Alessandria

6.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare al Comune di Alessandria i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

6.4 Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione al Comune di Alessandria entro un mese dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti);
- i documenti devono essere annullati – pena l’inammissibilità della spesa correlata - con apposito timbro recante la dicitura “Progetto cofinanziato dal POR FESR 2007/13 della Regione Piemonte – PISU Alessandria”.

Gli uffici comunali provvederanno all’acquisizione delle immagini dei documenti contabili.

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

- la regolare realizzazione degli interventi;
- la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato;
- di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- l’impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

In qualsiasi momento - dalla concessione dell’agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di presentazione dell’ultima fattura quietanzata – il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant’altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell’intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (l.241/1990 e s.m.i.).

7. INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi allo Sportello predisposto dall'Amministrazione Comunale per ottenere un appuntamento ai seguenti riferimenti:

- Sportello "PISU CREA E SOSTIENE c/o Casa di Quartiere Via Verona 116 - Alessandria

Tel 3441444440

- Spazio Espositivo il 'PISU SI MOSTRA' Portici Palazzo Comunale Piazza Libert  - tel 0131.515806

- N. Verde PISU 800133305

- www.pisualessandria.it
- info@pisualessandria.it
- www.facebook.com/pisualessandria